

Le proposte degli autisti

“Per la scuola usiamo i bus turistici E controllori per i trasporti pubblici”

di **Ilaria Ciuti**

Autobus sovraffollati di studenti e Covid in crescita, il dilemma continua. L'amministrazione punta sul rafforzamento del sistema di scaglionamento di ingressi e uscite dalle scuole. Il sindaco Nardella rivela di lavorarci con il neo governatore Giani. Gli autisti propongono assunzioni di controllori, la “sburocratizzazione” del sistema per cui i bus turistici, vuoti di turisti, non sono abilitati a girare in città e la revisione degli orari di chi guida e rischia più di tutti. Come lancia Andrea Gambacciani segretario della Filt (il sindacato trasporti) Cgil di Firenze Prato e Pistoia: «A emergenza si risponde con provvedimenti di emergenza altrimenti restano discorsi». L'assessore alla mobilità Giorgetti è convinto che gli scaglionamenti debbano essere più diffusi e più frazionati: «Non basta dividere 1.400 studenti in due soli turni perché 700 sono comunque una folla». Auspica anche che lo scaglionamento sia organizzato da una regia com-

Comune e Regione al lavoro sugli orari
Giorgetti: “La regia all'ufficio scolastico”



▲ **Le linee**
Molte quelle sovraffollate

pressiva dell'ufficio scolastico per evitare che negli istituti vicini i ragazzi si sommino. Ieri l'assessore ha verificato tra le 7,30 e le 8,40, le linee 6 e 14 in via della Colonna (due scuole Michelangiolo e Castelnuovo, con due orari scaglionati ognuna e sfalsati tra scuola e scuola di 15 minuti) tra le 7,30 e le 8,40: il 6 delle 8,20 superava il limite dell'80% di riempimento, gli altri no. «Ma con soli 15 minuti di sfalsamento tra scuola e scuola – dice Giorgetti – è facile immaginare che all'uscita i ragazzi si aspettino e si cumulino».

Arriva Gambacciani a cacciare l'illusione: «Restano propositi se non c'è un controllo diffuso, organizzato, efficiente. Finora l'unica misura di un bus pieno o no era determinata dall'ultimo passeggero salito che restava incastrato nelle porte e doveva scendere. Ma ora c'è la pandemia e non si può scherzare». Le corse, spiega, sono al massimo, tutti gli autisti sono alla guida e devono guardare la strada, i verificatori possono solo controllare i biglietti e peraltro sono pochissimi. E allora? «Si devono

assumere controllori che facciano specificatamente quello, e che siano in numero adeguato. Altrimenti l'80% chi lo verifica?», Gambacciani pensa agli studenti: «Bisogna assumere controllori fissi agli ingressi e alle uscite dalle scuole soprattutto dove se ne concentrano più d'una, che seguano i ragazzi, li dividano, mostrino loro le alternative». Quali alternative? «Bisogna aumentare le corse, si va dicendo. Un altro buon proposito che resta tale se non ci sono i bus. E comprare un bus, anche avendo le risorse, non si fa in due minuti, ci sono le gare, non ve ne sono molti pronti sul mercato, vanno costruiti. Più svelto usare i bus turistici che non hanno turisti, basta eliminare uno degli infiniti paletti della burocrazia italiana e autorizzare l'uso di questi bus anche in città e non solo nelle aree extraurbane». Terzo comandamento, «riorganizzare accorciando l'orario». È troppo? «Il governo ha prorogato lo stato d'emergenza? Si può fare qualcosa di straordinario anche per il trasporto visto che di emergenza si tratta».

